



OGGETTO: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2010/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare per l'anno scolastico 2010/2011 la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche, così come riportato nell'allegato denominato "Calendario scolastico 2010/2011" :
 - 1) negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado funzionanti nella Regione Marche **le lezioni hanno inizio il giorno 16 settembre 2010.**
Per corrispondere alle esigenze organizzative legate al riordino della scuola secondaria di secondo grado, le Istituzioni scolastiche possono anticipare la data di inizio delle attività didattiche ad un giorno non anteriore al 06 settembre 2010.
 - 2) le festività di rilevanza nazionale sono:
 - tutte le domeniche,
 - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
 - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
 - il 25 dicembre S. Natale,
 - il 26 dicembre,
 - il 1° gennaio Capodanno,
 - il 6 gennaio Epifania,
 - il 25 aprile anniversario della Liberazione e lunedì dell'Angelo,
 - il 1° maggio festa del Lavoro,
 - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 5 LEGISLATURA N. VIII

- la festa del Santo Patrono;
- 3) le lezioni sono sospese:
- vacanze natalizie: 24, 27, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2010, 3, 4, 5, 7, 8 gennaio 2011;
 - vacanze pasquali: 21, 22, 23 e 26 aprile 2011;
- 4) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado le lezioni hanno termine **mercoledì 8 giugno 2011**,
- 5) nella scuola dell'infanzia le lezioni hanno termine giovedì **30 giugno 2011**; nel periodo successivo all' 8 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, possono funzionare, d'intesa con il competente Comune - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;
- 6) il giorno 10 dicembre è giornata dedicata alle Marche (L.R. 26 del 1 dicembre 2005). Le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema. Le attività didattiche in questa giornata non sono sospese;
- 7) i giorni per le attività didattiche e educative sono 206, calcolati tenendo conto della sospensione dalle lezioni di cui al punto 3 o 205 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;
- 8) possono terminare in data successiva al 30 giugno 2011 le attività svolte:
- a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
 - b - nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
 - c - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
 - d - nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione;
- 9) ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma, le istituzioni scolastiche hanno facoltà di adattare il calendario scolastico, in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e tenendo anche conto di eventuali sospensioni o riduzioni del servizio scolastico disposte da Enti e Autorità locali per eventi eccezionali (ad. es. cause di forza maggiore, eventi meteorologici, consultazioni elettorali, ecc). Gli adattamenti al calendario scolastico, comprese eventuali sospensioni, devono aver luogo all'interno dei 206 giorni (o 205 giorni nell'ipotesi che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico) fissati dal presente atto.



Il numero dei giorni effettivi di lezione non deve essere comunque inferiore a 200 giorni, così come disposto dal D.Lgs 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente e deve essere garantito il quadro orario previsto dai diversi ordinamenti.

Restano comunque non adattabili le date:

- a - di termine delle lezioni,**
- b - le festività di rilevanza nazionale;**

- 10) l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è deliberato **entro il 30 giugno 2010** dal Consiglio d'Istituto delle istituzioni scolastiche, **previa concertazione con gli Enti Locali**. Le istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario scolastico attraverso comunicazioni, agli Enti locali, alle famiglie e all'Ufficio Scolastico Regionale **entro il 15 luglio 2010**. Entro la stessa data le istituzioni scolastiche debbono inserire il Calendario scolastico definitivo nel portale regionale al seguente indirizzo www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it. Tale comunicazione è obbligatoria e costituisce requisito per un eventuale accesso ai bandi regionali a favore dell'autonomia scolastica;
 - 11) nel corso d'anno scolastico le istituzioni scolastiche potranno procedere, solamente in casi del tutto eccezionali e non prevedibili, previo parere favorevole degli Enti Locali interessati, alla modifica del calendario scolastico, prevedendo modalità e tempi di recupero delle giornate/ore di attività formativa non svolta, con contestuale comunicazione alla Regione P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni – via Tiziano, 44 Ancona. Nella comunicazione debbono essere esplicitate le motivazioni eccezionali e le modalità e tempi di recupero dell'attività non svolta.
- Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dr. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- **Normativa di riferimento**

- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

- **Motivazione**

Il D.Lgs. 31.03.98, n. 112, all'art. 138, comma 1, delega alle Regioni la funzione amministrativa di determinare il calendario scolastico.

La determinazione del Calendario scolastico è regolata principalmente dall'art. 74 del D.Lgs. 297/94 che al comma 3 fissa in almeno 200 giorni il numero minimo di giorni di lezioni obbligatori per ogni anno scolastico e al comma 7 bis prevede che la Regione possa fissare un numero di giorni di lezione maggiore a 200 che le scuole, per l'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia, possono destinare ad attività formative diverse dalle lezioni ordinarie, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99.

La Regione ha effettuata la concertazione nella giornata del 5 maggio 2010, con gli enti preposti al servizio trasporti e con il Gruppo tecnico di lavoro sul D. Lgs 112/98 art. 138, istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, composto dalle Associazioni Sindacali del comparto scuola, dalle Associazioni dei Genitori, dalle Associazioni delle Scuole Autonome, dalle Associazioni delle Scuole paritarie e dalle Associazioni Turistiche del territorio.

E' stata rilevata la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza. In particolare per quanto riguarda:

- le esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, di competenza degli Enti locali, erogati da aziende di trasporto;
- degli impegni assunti dalle Province e dai Comuni per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche.

Per l'anno scolastico 2010/2011 il calendario scolastico subisce le ripercussioni della presenza del vecchio e nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado. Tale



situazione, come esplicitato nelle numerose richieste pervenute, richiede flessibilità nell'anticipo della data di inizio delle lezioni che si propone di fissare al 6 settembre 2010.

L'anticipazione al 6 settembre deve essere utilizzata solo in caso di necessità dalle istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado per fronteggiare i problemi legati al riordino e alla coesistenza di diversi quadri orari.

Gli altri ordini di scuola il cui quadro orario non subisce trasformazioni, sono fortemente invitati a non utilizzare l'anticipazione concessa al 6 settembre.

Per ogni innovazione coordinarsi con i servizi provinciali dell'istruzione e dei trasporti che in questo primo anno di applicazione della riforma dovrà armonizzare le diverse esigenze.

Il Ministero dell'Istruzione fissa con Ordinanza Ministeriale per l'intero territorio nazionale:

- la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- il calendario delle festività nazionali;
- l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

In riferimento alla Giornata delle Marche le scuole sono invitate a partecipare alle iniziative che saranno organizzate sul tema, comunque le attività didattiche non sono sospese.

- Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2010/2011".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gina Gentili

Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni

VISTO

Il dirigente responsabile
(d.ssa Graziella Cirilli)



PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE
FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta, inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio
(dr. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 1 pagina di allegati che forma parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(D.ssa Elisa Moroni)